
Presidenza: Polonia

825^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 13 luglio 2016

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 13.05

2. Presidenza: Ambasciatore A. Bugajski

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA:
SITUAZIONE DELLA SICUREZZA IN
GEORGIA**

Relazioni di S.E. D. Dondua, Vice Ministro degli affari esteri della Georgia, e di K. Jankauskas, Capo della Missione di monitoraggio dell'Unione europea in Georgia: Presidenza, Vice Ministro degli affari esteri della Georgia (FSC.DEL/149/16 OSCE+), Capo della Missione di monitoraggio dell'Unione europea in Georgia, Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/147/16), Norvegia (FSC.DEL/143/16 OSCE+), Ucraina (FSC.DEL/145/16), Portogallo, Azerbaigian (FSC.DEL/144/16 OSCE+), Turchia, Canada, Stati Uniti d'America, Moldova (FSC.DEL/150/16), Federazione Russa, Armenia, Slovenia

Punto 2 dell'ordine del giorno: **DECISIONE SULLA DATA DELLA
RIUNIONE DEI CAPI DEI CENTRI DI
VERIFICA DEL 2016**

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.3/16 (FSC.DEC/3/16) sulla data della riunione dei Capi dei Centri di verifica del 2016, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (Annesso 1) (FSC.DEL/146/16), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/148/16), Stati Uniti d'America, Canada, Federazione Russa (Annesso 2)
- (b) *Vertice dell'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico (NATO), tenutosi a Varsavia l'8 e 9 luglio 2016:* Federazione Russa
- (c) *Risultati dell'osservazione dell'esercitazione militare Anakonda-16, condotta in Polonia dal 6 al 17 giugno 2016:* Svizzera

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Distribuzione di documenti di riflessione riveduti e proposte di progetti di decisione Vienna Document Plus relativi al Capitolo IV, Contatti, sul raggruppamento e il miglioramento del coordinamento delle misure di contatto (FSC.DEL/34/16/Rev.1 OSCE+) e sulla comunicazione di informazioni riguardo a misure adottate conformemente al Documento di Vienna (FSC.DEL/35/16/Rev.1 OSCE +):* Germania (Annesso 3)
- (b) *Corso di formazione avanzato sulla tracciabilità delle armi di piccolo calibro e leggere, tenutosi a Vienna il 21 e 22 giugno 2016:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (c) *Corso di formazione per i Punti di contatto dell'OSCE per la Risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, tenutosi a Kaliningrad, Federazione Russa, dal 28 giugno all'1 luglio 2016:* Federazione Russa (FSC.DEL/151/16 OSCE+)
- (d) *Richiesta di assistenza della Giordania (Partner per la cooperazione) per l'organizzazione di un seminario sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza nel settembre del 2016:* Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 20 luglio 2016, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/831

13 July 2016

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

825^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.831, punto 3(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata da forze militari e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina".

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'occupazione illegale e l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/831

13 July 2016

Annex 2

ITALIAN

Original: RUSSIAN

825^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.831, punto 3(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

825^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.831, punto 4(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA

Vorremmo richiamare l'attenzione delle delegazioni sugli attuali sforzi volti a modernizzare il Documento di Vienna. Ieri abbiamo distribuito le versioni emendate dei nostri documenti di riflessione e delle proposte riguardanti il Capitolo IV, che verte sulle misure di contatto. Tali proposte sono ora comuni a 12, rispettivamente a 11, Stati partecipanti: Germania, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Lussemburgo, Lettonia, Paesi Bassi, Romania e, per quanto concerne il documento sulla comunicazione delle misure, la Slovacchia.

Le proposte vertono sull'attuazione pratica delle misure di contatto e sono ispirate a ciò che già oggi costituisce in ampia misura una pratica comune. Esse hanno per obiettivo, tra l'altro, un migliore coordinamento delle misure di contatto nel quadro del comune ciclo quinquennale, il raggruppamento delle misure attuate dai diversi Stati partecipanti, e il miglioramento dei meccanismi di comunicazione. Esse costituiscono più un'evoluzione che una rivoluzione. Riteniamo che il Capitolo IV rappresenti un'area promettente di collaborazione fra tutti i 57 Stati partecipanti, nonostante il contesto generale della modernizzazione del Documento di Vienna rimanga impegnativo.

I co-patrocinatori saranno lieti di ricevere commenti, domande e suggerimenti per possibili emendamenti da parte delle delegazioni interessate e incoraggiano tutti gli Stati partecipanti a prendere in considerazione l'opportunità di unirsi al gruppo dei co-patrocinatori.

Molte grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.DEC/3/16

13 July 2016

ITALIAN

Original: ENGLISH

825^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.831, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.3/16
DATA DELLA RIUNIONE DEI CAPI
DEI CENTRI DI VERIFICA DEL 2016

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riaffermando che il Documento OSCE di Vienna 2011 (VD 2011) rimane uno strumento chiave per le misure volte a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM) e rilevando che la Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) rappresenta un'importante foro per discutere l'applicazione delle misure concordate ai sensi delle disposizioni del VD 2011,

tenendo conto dei dibattiti e dei pareri espressi durante la ventiseiesima AIAM,

riconoscendo che lo scopo della Riunione dei Capi dei Centri di verifica è lo scambio di esperienze e informazioni su aspetti tecnici dell'attuazione delle CSBM concordate,

decide di:

1. convocare una Riunione dei Capi dei Centri di verifica da tenersi a Vienna il 13 dicembre 2016;
2. incaricare il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) di preparare e presiedere la riunione;
3. incaricare il CPC di riferire in merito alla Riunione dei Capi dei Centri di verifica durante la sessione di apertura della ventisettesima AIAM.